Cos’è Linux e cos’è antiX - Provarlo e installarlo

Come provare (ed eventualmente installare) antiX Linux, se sei un utente Windows

di PCC con integrazioni di Marcelocripe

**Alcune nozioni generali:

-Cos'è Linux?

Linux (tecnicamente, si dovrebbe dire GNU Linux) è usato per riferirsi a qualsiasi sistema operativo che esegue il kernel Linux.

-Cos'è un sistema operativo?

Un **sistema operativo** (in breve **OS**) è il software che gestisce il vostro computer e vi permette di interfacciarvi con esso. Immaginate che il computer sia come un televisore. Un televisore di per sé è solo un mucchio di parti elettroniche: c'è bisogno di qualcos'altro per poterlo usare, come un decoder e un’antenna. In un computer c’è bisogno di un software che dica all'hardware cosa fare, senza non serve a nulla, come una TV non collegata all’antenna. Il software che permette di usare un computer è il **sistema operativo (OS).**

antiX Linux è un sistema operativo per computer che utilizza il kernel Linux.

-Linux è come Windows?

Sono entrambi S.O. Sicuramente conoscete molti sistemi operativi, anche se potreste non rendervene conto.

- S.O. Windows (forse conoscete solo Windows 10 e 11 se siete giovani, ma ci sono molte versioni).
- I Mac usano il proprio S.O. Gli smartphone Apple usano il proprio S.O. Iphone e Ipad usano IOS,
- I dispositivi Android: telefoni, tablet, smart TV, anche alcuni lettori di e-book, usano Android.
- I vecchi telefoni Nokia usavano Symbian OS, ecc.

Linux è un sistema operativo, proprio come Windows, ma presenta alcune differenze:

A proposito di Windows 10 e 11, ognuno di questi sistemi ha versioni Home e Pro - questo fa 4 diverse versioni di Windows, giusto? Ma Microsoft ha ancora Windows 8 (con versioni Home e Pro). Sono 6 versioni. Probabilmente non sapete che ognuno di questi S.O.Windows offre anche un'edizione Enterprise, quindi ci sono 9 diverse versioni di Windows (ce ne sono di più, ma non serve entrare nei dettagli).

Linux? **Linux ha centinaia di versioni**. Sì, senza esagerare esistono centinaia di versioni, ognuna di queste versioni è chiamata “**distribuzione Linux”** (in breve “distro”)

Ci sono alcune "famiglie" Linux, da cui derivano molte distro. Una delle "famiglie" più usate è Debian. Ma c'è anche Arch, Suse, Red Hat e altre.

Probabilmente non avete mai sentito parlare di Debian. Invece, se avete sentito parlare di Linux, probabilmente si parlava di Ubuntu, Linux Mint o MX Linux. Queste "distro" sono basate su Debian. Infatti Ubuntu è basata su Debian e Mint è basata su Ubuntu...e ci sono distro basate su Mint...

In più, mentre ogni versione di Windows (8, 10 e 11) ha la propria **interfaccia utente (UI)**, Linux ha molte interfacce possibili.

Ci sono **ambienti desktop (DE)** che includono la maggior parte di ciò che l'utente percepisce come il sistema operativo: il sistema di gestione delle finestre, la barra degli strumenti, il sistema di menu, il sistema di notifica, il compositore video, il gestore del log-in, lo "store" (il magazzino) delle app. ecc.
Alcuni esempi dei DE più usati sono **KDE**, **Gnome** e **XFCE...** Ma ci sono anche sistemi operativi che non sprecano risorse di sistema per eseguire un DE completo, ma usano semplicemente un **Window Manager (WM).** Si tratta di programmi che disegnano e gestiscono le finestre di tutto quello che l'utente vede nel sistema operativo. Alcuni esempi di Window Manager sono **Fluxbox, IceWM, JWM** (antiX li include tutti e tre) e Openbox. Un'altra opzione sono i Tilling Window Manager (come **Herbstluftwm**, che anche antiX include) - che di solito aprono le finestre o a schermo intero o in alcune dimensioni predefinite oppure selezionate manualmente (es.: metà schermo, un quarto dello schermo, ecc), per massimizzare l'uso dello stato reale dello schermo, e di solito sono gestiti attraverso la tastiera
DE e WM sono flessibili e possono essere configurati per assomigliare a qualsiasi cosa: possono essere creati per assomigliare (o "clonare") Windows 98, Windows XP, Windows 10, Windows 11, diverse versioni di MacOS, Android. Vi sono anche mix di queste interfacce oppure hanno un aspetto originale, mai visto prima. Ecco perché non ci sono due distro Linux esattamente uguali.

I programmi sono installati nelle diverse "famiglie" Linux (non è il termine esatto) - Debian, Arch, Red Hat, Void Linux, usando diverse tipologie di pacchetti di software. **Debian (e Ubuntu e antiX) per esempio, confeziona il software in pacchetti .deb**. Windows impacchetta il software in pacchetti .msi
I pacchetti in un formato di file di solito non possono essere installati in una distro che usa un sistema di packaging diverso (es: un pacchetto .rpm non può essere installato in un sistema Debian, come antiX).
Ci sono anche alcuni **pacchetti universali,** come **appimages, flatpaks e snaps** (gli snaps non sono compatibili con antiX), pensati per funzionare in quasi tutti i sistemi Linux possibili...
Gli appimages sono l'equivalente per Linux delle applicazioni portatili, in Windows (un singolo file compresso e auto-estraente che include quasi tutto ciò di cui l'applicazione ha bisogno per funzionare).

Quindi... Linux è proprio come Windows?... può essere, ma può essere qualcosa di completamente diverso.
Inoltre, nonostante le applicazioni fatte per un sistema non siano compatibili con un sistema operativo diverso, Linux ha un software che gli permette di eseguire molte applicazioni fatte esclusivamente per Windows: **WINE** e **Proton** (che è derivato da WINE e pensato per eseguire giochi per Windows su Linux).
Attualmente Proton permette agli utenti Linux di giocare a migliaia di giochi fatti per Windows.
Wine permette ad alcune applicazioni solo per Windows (comprese le versioni di MS Office e Photoshop) di funzionare su Linux, anche se a volte non perfettamente.

Quasi il 100% del software DOS può funzionare su Linux usando un emulatore chiamato **DosBox** (tra i software pre-installati in antiX Full).

-Perché ci sono così tante distribuzioni Linux?

Perché Linux non solo è libero (diavolo, anche Windows 10 e 11 in un certo senso sono "liberi", perché di solito puoi usare versioni senza licenza e limitate per uso privato e MS non farà nulla contro di te, anche se non stai esattamente rispettando il loro accordo di licenza utente)... ma Linux è qualcosa di più:
è **Open Source** - questo significa che il suo codice è pubblicamente disponibile – e che si può fare ciò che si vuole con esso (secondo diverse licenze Open Source), copiarlo, cambiarlo, adattarlo per fare ciò che si vuole. Di solito l'unico "inconveniente" è che il risultato finale di queste modifiche deve a sua volta utilizzare le stesse licenze Open Source.
La caratteristica di essere Open Source ha permesso che nel momento in cui qualcuno aveva bisogno di un sistema operativo ad esempio gestire un server, ecco che una distro Linux poteva facilmente essere creata a questo scopo.
Avete bisogno di un sistema operativo che si limiti ad essere un lettore multimediale, per lo streaming audio e video? Una distro Linux è già stata creata per farlo..
Oppure avete bisogno di un sistema operativo gratuito e che assomigli a Windows 98? Una distro Linux è stata fatta anche per questo.
Volete un sistema operativo che assomigli a Windows 10 o 11? Avete indovinato, ci sono distro Linux che lo fanno...oppure volete un clone di MacOS? Ci sono distro anche per quello.
Volete usare il tuo computer principalmente per giocare, come una console in cui basta accendere il computer per accedere ai giochi? C'è una distribuzione che lo fa.
Siete russi? Cinesi? Coreani? O portoghesi?... e volete un sistema operativo su misura per la vostra lingua e le vostre esigenze particolari? Queste distribuzioni Linux esistono già!

Avete un computer vecchio e volete mantenerlo funzionante? Qualcuno ha creato una distro adatta a questo scopo. Ce ne sono diverse, in realtà. Una di queste, sicuramente tra le migliori, è antiX Linux.

antiX è un sistema operativo GNU Linux basato su Debian (**antiX 21 è basato su Debian 11**).

-Perché usare antiX?

antiX da la possibilità di poter ancora usare computer molto datati. Anche i computer che hanno 20 anni (o più) si possono utilizzare per navigare su pagine web, vedere video in streaming ad es. di YouTube, ascoltare musica, riprodurre video, leggere e-book o pdf, usare suite per ufficio (che non saranno Office di Microsoft ma sono estremamente compatibili con esso), scrivere/leggere e-mail, usare servizi di messaggistica, giocare con giochi semplici ma divertenti, con giochi vintage, ecc.
E se computer estremamente vecchi possono essere utilizzati con soddisfazione da antiX, anche la maggior parte dei computer assolutamente moderni possono esserlo.

Immaginate questo: potete avere un computer con una CPU single core e meno di 1gb di RAM che vi permette di navigare sul web usando un browser moderno, avere un elaboratore di testi aperto, ascoltare file radio/mp3, e avere un File Manager in esecuzione, nonchè un gioco di carte Solitaire in esecuzione e avere ancora RAM libera. I moderni sistemi operativi Windows hanno bisogno di più di 1gb di RAM solo per far funzionare il sistema stesso.
Se potete eseguire tutto questo con una CPU a core singolo e meno di 1 gb di RAM, allora eseguendo antiX su un sistema con più di 1 CPU e più di 1gb di RAM, quelle risorse saranno libere per eseguire molto velocemente un qualsiasi compito che richiedete.
Linux comunque non è un prodotto della magia, e nemmeno antiX lo è: non si potrà giocare l'ultimo gioco "Tomb Raider" in full HD su un computer di 20 anni fa... semplicemente ciò richiede più potenza di elaborazione di quella che quel dispositivo possiede. ma in ogni caso puoi usare antiX su un computer che ha più di 10 anni e permettervi di usufruire delle funzionalità del web moderno. Sapete cosa gira sul web moderno? Piattaforme di giochi in streaming, come Google Stadia e Xbox.
Se il vostro computer ha abbastanza risorse per eseguire quelle pagine web, allora "potete" giocare all'ultimo Tomb Raider, quasi come se steste usando una console di gioco di ultima generazione.
Potete usare antiX per lavoro anche con computer a prestazioni limitate. Basterà lavorare on-line, usando suite per ufficio, grafica, ecc. disponibili su piattaforme on-line...
Se disponete di uno "schifoso" computer a 64 bit con solo 1 gb di RAM probabilmente potete ancora permettervi di usare la maggior parte delle applicazioni Linux esistenti.
Se il vostro computer ha più di 1 core di CPU e più di 1 gb di RAM, allora è sicuro che potete eseguire qualsiasi cosa il Web moderno offra, (per lo meno nel momento in cui è stato scritto questo documento).
Potete usare servizi di streaming video come Netflix (se il vostro computer sta eseguendo una versione antiX a 64 bit, perché Google, che fornisce il software che permette al browser di accedere allo streaming video DRM, con l'ultimo aggiornamento ha bloccato l'uso del sistema operativo Linux a 32 bit) .
Attraverso le piattaforme on-line potete giocare a migliaia di giochi che funzionano solo per Windows e, se il vostro computer ha abbastanza risorse, alcuni saranno anche più fluidi che in Windows stesso.
In ogni caso, al di là delle piattaforme on-line, se il genere di software che vi serve può girare su Linux, allora non avete bisogno di usare nessun altro sistema operativo, e potrete disporre di migliaia di software sicuri e gratuiti e di un sistema efficiente, solido, esente da problemi di virus e anch'esso gratuito.
Inoltre, poiché il codice sorgente di Linux è Open Source, qualsiasi bug o fragilità che possa avere, tende ad essere corretto più velocemente che in un sistema operativo chiuso: ci sono migliaia di programmatori che guardano ("ispezionano") il codice sorgente di Linux.
Alcuni tra questi programmatori potranno anche essere criminali alla ricerca di qualche falla da sfruttare... ma per ogni criminale ci sono molti più utenti o programmatori onesti che segnalano un problema e aiutano a risolverlo. Inoltre, in un sistema operativo Open Source, la gente sa cosa sta facendo il sistema... Come puoi sapere, per esempio, se il tuo sistema sta registrando ogni singolo carattere che digiti, o sta inviando

ogni singolo sito web che visiti ad un server da qualche parte? Beh, su un sistema closed source, non si sa mai (a meno che qualcuno con conoscenze interne o che raccoglie informazioni da mezzi indiretti, come il monitoraggio delle connessioni di rete, avverta il pubblico), ma nel mondo Open Source, qualcuno, prima o poi, si accorge di quello che il codice sta facendo e suona l'allarme in poco tempo.
Per questo il software Open Source tende, non solo ad avere **più sicurezza,** ma anche ad essere **più rispettoso della privacy**.
Anche se una particolare applicazione Open Source non rispetta la vostra privacy, qualcuno prenderà il suo codice sorgente e creerà una nuova versione più rispettosa della privacy di quella stessa applicazione... (una nuova versione di un'applicazione, basata sul suo codice sorgente ma con un nome diverso si chiama "**fork**", e questo succede continuamente nel mondo Open Source, perché è permesso ed è facile farlo e per molte altre ragioni, allo stesso stesso modo con cui un tutorial, una guida o un qualsiasi documento disponibile on-line senza copyright viene spesso preso, inglobato in qualcos’altro, aggiornato o modificato, e riproposto on-line su qualche altro sito, blog, ecc.)

Chi non dovrebbe usare antiX

Se sei perfettamente soddisfatto del sistema operativo che stai usando (Windows, MacOS, o qualsiasi altra distro Linux), continua ad usarlo.
Se una particolare periferica hardware (una stampante, uno scanner, un lettore di schede, ecc.) ha **driver** (software che permettono a un dispositivo di funzionare con un computer) che funzionano **solo per il tuo attuale sistema** operativo, non cambiarlo. Non puoi pretendere che "Linux deve essere in grado di far funzionare xyz": Non c'è uno sviluppatore “magico” di Linux che si occupi di questo. Chi realizza i driver sono gli stessi produttori delle periferiche, loro realizzano i driver di cui hanno bisogno per poter vendere il loro dispositivo. Sapendo esattamente come funziona l'hardware che producono hanno le informazioni che servono a creare il relativo driver.

Ci sono alternative gratuite e open source per la maggior parte delle applicazioni commerciali.
Se avete bisogno in maniera esclusiva di un particolare software che non è (ancora) disponibile per Linux: come MS Excel Macros, Adobe Photoshop, CAD o software di contabilità, certi giochi ecc, allora non usate Linux, o almeno impostate un sistema in dual boot (troverete informazioni su questo più avanti).
Gli utenti avanzati, e con computer abbastanza potenti, possono avviare una versione virtuale di MS Windows all'interno di Linux – però potrebbe essere più lento che eseguire Windows direttamente.
Ma se le "alternative" non sono la stessa cosa di quel software proprietario di cui non potete fare a meno, se avete speso anni per diventare abili in Photoshop, probabilmente non sarà efficiente re-imparare a fare il vostro lavoro in Gimp, anche se questo vi permette di risparmiare sulle spese di abbonamento al software… quindi fate le vostre valutazioni..

In molti casi potreste pensare:"Sembra fantastico!” allora vi chiederete: **“Come faccio a provarlo ?"**

Beh la maggior parte delle distro Linux (inclusa antiX) vi permette di fare qualcosa a cui probabilmente non siete abituati: possono funzionare senza nemmeno essere installate!
Può sembrare strano, ma è così. Potete **"avviare"** il vostro computer (cioè potete far partire il sistema operativo) da un CD, DVD, pen-drive o hard-drive esterno, sui quali il S.O. di antiX è stato salvato in un modo specifico che permette al tuo computer di avviarsi partendo dal sistema operativo contenuto in quel drive esterno. Quindi il sistema operativo allocato nella periferica verrà caricato e si aprirà presentando il desktop con antiX pronto a svolgere le sue funzioni.
Si comporta proprio come il vero sistema installato nel computer (ma può essere molto più lento se lo si esegue da CD/DVD o da dispositivi USB lenti). Un sistema operativo predisposto per avviarsi da un dispositivo/periferica (chiavetta-usb, Hard Disk, DVD) è chiamato **sistema "Live"**.
C'è un modo speciale per usare questi sistemi operativi Live, alloccati in dispositivi USB (pen-drive e hard disk esterni) memorizzando e salvando i dati e i cambiamenti che vengono fatti mentre sono in uso (creare documenti, installare applicazioni, ecc) proprio come in un "sistema installato". Questo modo si chiama "**persistenza**" (le modifiche apportate persistono anche attraverso i riavvii, anche se si inserisce la pen-drive in un computer diverso.).
Una volta che state eseguendo un sistema antiX live, avete la possibilità di installarlo sul vostro disco rigido. Per farlo è necessario seguire alcuni passi che possono richiedere la comprensione di alcuni principi e la capacità di eseguire alcune azioni.
Le variabili sono molte perciò non c'è un modo univoco di procedere. Non basta che un manuale dica: "Esegui la sequenza di questi passaggi…" non sarebbe sufficiente.
Ogni singolo passaggio va analizzato e potrà avere sviluppi diversi.

Segui i passaggi indicati nella “Guida di installazione e configurazione di antiX”, qui troverai alcune integrazioni che ne facilitano la comprensione a chi non ha esperienza con il sistema Linux.
Il tutorial che segue presuppone che siate utenti Windows (probabilmente Windows 10).

****1- Scaricare antiX**

1.1 - Aprite il vostro browser web e andate alla pagina di download di antiX: https://antixlinux.com/download/ scegliete il server più vicino (per **scaricare i file necessari** più velocemente)

1.2 - Vedrete una semplice pagina web che elenca molti file. Dovete selezionare quale file volete scaricare. Attualmente l'ultima versione è antiX 21, quindi scegliete quello che inizia con "antiX-21″... Se avete un computer molto vecchio, probabilmente è a 32 bits, allora dovrete selezionare un file che contiene nel suo nome "_386". La maggior parte degli utenti potrà selezionare la versione a 64 bit (con "x64" nel nome del file). Ogni versione di antiX è disponibile in alcune versioni - "Full" include la maggior parte delle cose di cui potreste aver bisogno - selezionate quella se intendete installare/testare antiX usando un DVD o una chiavetta USB. Il file che dovrete scaricare ha l'estensione ".iso", che è circa 1.4 Gb

Esempio: scaricate il file "https://ftp.di.uminho.pt/pub/mxlinux/ISOs/ANTIX/Final/antiX-21/antiX-21_x64-full.iso" Aspettate che il file venga scaricato, potrebbe volerci un po' su una connessione di rete lenta.

Controllare l'integrità del file .iso - Gli altri (piccoli) file che hanno nomi simili alla iso servono a confermare se il file .iso che avete scaricato non è corrotto - Se non sapete come fare questo passo (**completamente opzionale**), potete leggere come controllare l'integrità del file .iso, che avete scaricato, qui: https://antixlinuxfan.miraheze.org/wiki/How_to_install#Verification_of_the_integrity_of_the_ISO_file Attenzione perchè probabilmente la maggior parte delle installazioni fallite del sistema operativo sono dovute al tentativo di installare da .iso corrotte!!!

**2 - "Masterizzare" antiX su un supporto avviabile:

Nota: se state usando un computer estremamente vecchio, potrebbe non supportare l'avvio direttamente da dispositivo USB, solo da CD/DVD. D'altra parte, i dispositivi più moderni nemmeno possiedono più il lettore Cd/Dvd!

2.1 - Dovrete salvare il file .iso, che avete scaricato, su un CD/DVD vuoto o su una chiavetta USB.

Questo processo si chiama "masterizzazione" nel caso di un Cd/Dvd, oppure “scrittura” su una chiavetta.

Già a partire da qui le cose possono iniziare a differire da utente a utente.

2.1.1 - Se state masterizzando il file ISO su un CD/DVD - inserite il vostro disco nel lettore/masterizzatore CD/DVD e aprite il software che usate per masterizzare i dischi. Selezionate l'opzione per masterizzare un file ISO e seleziona il file .iso di antiX che avete scaricato. Aspettate che il file iso sia salvato sul disco…

2.1.2 - Se state scrivendo il file iso su una pen-drive USB/disco esterno - inserite il dispositivo che volete usare. Dovrete usare un'applicazione che “scrive” le ISO su pen-drive.

In Windows potete usare, per esempio "**Rufus**". Dovete assicurarvi di avere Rufus o un'applicazione simile installata. Maggiori dettagli sulla **guida** d’installazione. Selezionate l'opzione per scrivere il vostro file .iso di antiX sul dispositivo USB e aspettate che il processo sia finito.

ATTENZIONE - questo processo cancella tutte le informazioni sul dispositivo USB!!!

NOTA: Anche se non avete un computer con un sistema operativo funzionante, potete scaricare la .iso e creare una pendrive USB avviabile usando un dispositivo Android - c'è un breve, ma molto bello tutorial su come farlo qui (da Moddit): https://www.antixforum.com/forums/topic/create-live-media-with-smartphone-successful/#post-79573

**3: Avvio in antiX live media

Questo passo differisce ancora di più da utente a utente, a seconda del computer che si sta usando. Potreste dover configurare il computer per fare il boot (per avviare il sistema) dal disco ottico/pen-drive dove avete masterizzato antiX…

3.1 - Uscite dal vostro sistema, spegnendolo completamente. In Windows 10 dovete tenere premuto il tasto SHIFT (freccia su / Maiusc) sulla tastiera e fare clic sull'opzione "Spegni" nel menu di avvio di Windows (o nella schermata di accesso)

3.2 - Avviare il computer.

3.2.1 - Nel caso in cui il computer sia già configurato per avviarsi dal supporto in cui avete salvato la iso di antiX, visualizzerà la schermata di avvio di antiX. Se ciò accade, saltate al passo 4.
3.2.2. - Se vedete solo la normale schermata di avvio di Windows, dovrete lasciare che Windows si avvii e poi uscire di nuovo, ripetendo il passo 3.1.
Avviate il computer nuovamente e guardate se la schermata di avvio, che appare per alcuni momenti prima della schermata di Windows dice qualcosa circa la possibilità di premere un tasto per entrare nel "bios/menu di boot/device/ecc". Se lo fa, premete quel tasto, prima che la schermata di Windows appaia, e selezionate di avviare dal supporto in cui avete masterizzato la iso di antiX (il disco ottico o il dispositivo USB). Se avete successo, il computer mostrerà la schermata di avvio di antiX. Se ciò accade, passare al punto 4.
3.2.3 - Se quando il computer si avvia non mostra alcuna indicazione su come selezionare "boot-menu/device/etc" probabilmente vi dirà di premere un certo tasto per configurare le opzioni della scheda madre del dispositivo.
Una volta entrati nel menu delle opzioni della scheda madre, state molto attenti - non cambiate nulla a meno che non si tratti di "dispositivi di avvio" "ordine di avvio" o qualcosa di simile - prendete nota di quale sia l'impostazione predefinita (o fate una foto con il vostro telefono).
Cambiate l'ordine di avvio in modo che il computer provi ad avviarsi, come prima scelta, dal drive ottico o dal dispositivo USB (se avete masterizzato antiX su un DVD selezionate il DVD come primo dispositivo di avvio, se avete masterizzato antiX su una pen-drive, selezionate prima la voce relativa al dispositivo USB).
Assicuratevi che come secondo dispositivo di avvio ci sia il vostro hard disk. Selezionate l'opzione per salvare le modifiche appena fatte (il modo per farlo dipende dal modello del vostro computer) e riavviate.
NOTA: I tasti usati regolarmente per entrare nell'opzione di avvio/configurazione dell'avvio sono F8, F10, F12, ecc... potete cercare queste informazioni sul manuale utente del vostro computer o online.
****4: Eseguire antiX in modalità live ed eventualmente installarlo:**
Potrebbe esservi utile guardare i video dell'installazione segnalati sulla guida.
Per impostazione predefinita, il sistema si avvia in inglese. Se si desidera usare un'altra lingua, premere il tasto F2 e, usando la tastiera, selezionare la propria lingua: vedi la descrizione e le immagini della Guida.
antiX 21 ha 2 kernel da cui avviare: un kernel Legacy (per dispositivi vecchi) e un kernel Modern (per dispositivi più recenti). La prima schermata di avvio permette di scegliere quale kernel si vuole che antiX usi: di solito si va con l'opzione predefinita. Poi si apre la seconda schermata di avvio, che è quella principale con più opzioni - se non si vuole cambiare alcuna impostazione (non fatelo a meno che non sia davvero necessario), e dopo aver selezionato la lingua (se non si vuole usare l'inglese), premere invio sulla prima opzione del menu ("Boot normale"), per iniziare a caricare antiX.
4.1 - Caricare antiX. Quando si carica antiX da un supporto "Live", il processo di avvio è diverso da quando si usa un sistema con antiX "installato". Nell'avvio "Live", si vede scorrere del testo e poi una semplice immagine che mostra al centro dello schermo una linea di avanzamento che ti dice cosa sta succedendo.

4.2 - Usare antiX "Live". Dopo alcuni momenti, vedrete il desktop di antiX. E' simile a Windows: ha una barra degli strumenti in basso, con un orologio sul lato destro, uno sfondo con le icone del desktop. Se state usando le impostazioni predefinite, c'è anche un pulsante del menu sul lato sinistro della barra degli strumenti, che potete cliccare per accedere al menu. Il menu delle impostazioni predefinite di antiX, presenta alcune voci generiche, come il browser web, l'editor di testi, ecc, dopo di chè vi è una voce "Applicazioni" che apre un sotto-menu con tutte le applicazioni organizzate in categorie.
Potete configurare la vostra rete Wi-Fi (se necessario) e testare il browser web (l'icona a forma di bussola, sulla barra degli strumenti).
Se state usando un supporto USB avviabile antiX e avete masterizzato la iso in modo tale che possa memorizzare le modifiche, potete salvare i file in una cartella speciale nella cartella utente "demo".
Se volete usare la persistenza reale, dovrete configurare quell'opzione (vedere la guida)
4.3 - Installare antiX - È possibile, in qualsiasi momento, usando antiX in modalità Live, **installare antiX sul disco rigido**.
Per iniziare l'installazione di antiX cliccare sull'icona "Install" disponibile nel desktop di default di antiX (sembra un CD con una freccia che punta verso il basso). Si può anche avviare il programma di installazione usando il Menu antiX > Centro di controllo > Scheda Dischi > Installa antiX Linux.
Se scegliete di installare antiX, dovrete prima confermare (o cambiare) le impostazioni della tastiera. Poi viene data la possibilità di scegliere su quale disco si vuole installare (solo se si ha più di un disco rigido) e di fare una "Installazione regolare usando l'intero disco" o "Personalizzare l'aspetto (il layout) del disco". Quest'ultima opzione vi permette di mantenere il vostro attuale sistema Windows, con tutti i vostri file e documenti esistenti, e installare antiX fianco a fianco. Se lo fate, si chiama "**Dual boot**": ogni volta che riavviate il computer potete selezionare cosa volete usare: antiX o Windows. Ma questo processo è relativamente complesso. Non fatelo senza assicurarvi di fare il backup di ogni file importante che avete nel computer!!!
ATTENZIONE 1: se selezionate l'opzione di installare sull'intero disco rigido, il vostro disco rigido sarà formattato e tutto ciò che c'è dentro sarà cancellato!
ATTENZIONE 2: se volete eseguire antiX fianco a fianco con Windows e/o mantenere i file che avete attualmente nel vostro disco rigido e non sapete come creare o gestire le partizioni del disco, chiedete l'aiuto di qualche persona esperta di computer- eseguite antiX live quanto volete ma non cercate di installarlo se avete dati che volete mantenere dal vostro vecchio sistema e non avete fatto un backup.
Dopo queste scelte riguardanti le partizioni del disco rigido, il programma di installazione andrà avanti presentando varie domande. Vedere la già menzionata "Guida d'installazione e configurazione"
Fondamentalmente il programma di installazione fa le stesse semplici domande a cui siete abituati se avete già installato Windows o comprato un computer con Windows pre-installato ma avete dovuto impostare il sistema.

Se avete fatto un'installazione dual boot, quando ri-avvierete il computer, sarete in grado di selezionare se volete eseguire antiX o Windows.
Se avete fatto un'installazione sull'intero disco, avrete solo le opzioni per avviare antiX.
Se non avete installato antiX, quando ri-avvierete il computer (e non avete il supporto di avvio live di antiX inserito nel computer), si avvierà Windows.
Nota: Dopo che l'ordine di avvio è stato re-impostato a livello del Bios (come nel vostro caso per avviare da USB) alcune schede madri, al riavvio, si re-impostano da sole per avviare il sistema operativo presente nell'hard disk. Con altre schede, se dopo l'installazione si vuole che il computer si avvii con la nuova installazione, si dovrà entrare nuovamente nel Bios per impostare l'ordine di avvio dall'hard disk.

** - Informazioni riguardanti il software nei sistemi Gnu/Linux

In questo ambito ci sono diverse differenze tra Linux e Windows - prima di tutto, è necessario sottolineare che i **programmi/software/applicazioni realizzati per Windows, NON FUNZIONANO su Linux** - Microsoft Office è stato creato per funzionare esclusivamente su Windows (tra l'altro anche una versione molto datata di Office non può funzionare per esempio su Windows 10).

In generale, ci sono molti programmi per Linux che sono disponibili anche per Windows (come Google Chrome, Firefox, LibreOffice, GIMP, VLC, alcuni giochi, Steam, ecc). Ma, altri no, ad esempio il già citato Microsoft Office non lo è (a meno che non usiate le versioni online, che funzionano usando il vostro browser web)

I sistemi Linux di solito mantengono degli archivi on-line dove memorizzano tutti i file necessari per il funzionamento del sistema, così come quelli relativi a molte delle applicazioni che possono essere installate sul sistema (utility, giochi, ecc.). Tutti questi **pacchetti** (file) di informazioni sono memorizzati in **Repository** (o **Repo**). Quando vuoi aggiornare il tuo sistema o installare una nuova applicazione, generalmente il tuo computer si connette a un Repository per scaricare tutte queste informazioni.
Ci sono copie di questi Repository sparse in tutto il mondo per garantire un accesso più rapido al loro contenuto. Poiché queste copie sono identiche (subito sincronizzate, quando c'è un cambiamento) al repository originale, sono come riflessi speculari di esso, e per questo si chiamano "**Mirrors**" (Specchi).

Aggiornamenti: Una grande differenza tra un sistema operativo Linux e un sistema operativo Windows è che sui sistemi Linux, quando si aggiorna il sistema, si aggiornano anche tutte le applicazioni che sono state installate dal Repository. Questo significa che non si aggiornano solo i componenti del sistema, ma anche le applicazioni installate su di esso - per esempio, se c'è una nuova versione di LibreOffice e Firefox, quando si aggiorna il sistema, si aggiorna automaticamente anche LibreOffice e Firefox!

A differenza di Windows, i sistemi Linux sono suddivisi in “famiglie”: derivano da un “genitore” di partenza. antiX è una derivata di **Debian** (come anche Ubuntu e a cascata i suoi derivati, come Linux Mint). Ci sono altri sistemi originali, come **Arch** (da cui Manjaro è derivata).
Anche se sono tutti sistemi Linux, non sono tutti compatibili tra loro, perché possono usare gestori, dei pacchetti del software, funzionanti in maniera diversa.
Anche i sistemi derivati dallo stesso "genitore o madre", possono non essere completamente compatibili tra loro: i pacchetti creati per Ubuntu possono non funzionare, o addirittura bloccare antiX, ecc, a causa di piccole o grandi differenze interne tra i sistemi operativi.

** - Il File system

Una grande differenza tra Windows e Linux è nel modo in cui vengono gestite le unità di memoria (o drive) cioè gli Hard Disk (Dischi Rigidi), gli Hard Disk esterni, le chiavette USB, i Cd/Dvd riscrivibili, ecc.
Windows di solito assegna lettere ad ogni unità di memoria (di solito il disco rigido "HD" del computer è C. Il successivo Hard disk oppure chiavetta/cd/dvd sarà D, ecc.). In Linux, tutto avviene in modo più elaborato: ad ogni unità viene assegnato un insieme di lettere, e solo l'ultima lettera funziona come le lettere dei dischi in Windows.
Se aprite un File Manager **in Linux, il vostro disco sarà probabilmente identificato in qualcosa come "sda".**
Le prime lettere si riferiscono al tipo di connessione interna che l'unità usa per comunicare con la scheda madre - "**sd**" indica che è un disco rigido di tipo "SCSI" o "SATA", l'ultima lettera: “a” si riferisce al fatto che è il primo disco rilevato. Il secondo disco rigido, seguendo lo stesso esempio, sarà sdb, ecc.
Questa serie di lettere può essere seguita da un numero, che identifica la partizione del disco, per esempio sda1, sda2, ecc. Infatti i dischi rigidi (ma anche altri dischi come le unità delle chiavette usb) possono essere divisi in porzioni o scompartimenti chiamati “partizioni”.
Sugli apparecchi più vecchi le lettere iniziali "**hd**" indicano che si tratta di un disco "IDE" (hd - da "hard drive" - poiché questi erano i dischi rigidi che esistevano in origine), le lettere iniziali "**fd**" indicano che si tratta di un'unità per floppy disk.
Per gli utenti abituati a questo tipo di nomenclatura sarà più semplice capire di che disco e dispositivo si sta parlando perché è indipendente da come è strutturato il computer su cui è presente quel disco/dispositivo.

Anche le cartelle sono trattate in modo diverso. Il disco dove è installato il vostro sistema ha diverse cartelle. La cartella che contiene tutte le altre cartelle (anche chiamate *directory*) è la cartella radice (o *root*) ed è identificata da una barra: " / ". Tutte le sotto-cartelle della cartella radice saranno identificate da una barra prima del nome (ad es. */boot* che è la cartella che contiene i file del processo di avvio del sistema)
Poiché Linux organizza le cartelle e i file per ogni utente separatamente, i vostri file saranno nella cartella equivalente a " /home /[nome utente] ". Ad esempio, se state usando antiX in modalità Live (avviato senza

installazione), dato che il nome utente predefinito è "demo", la vostra cartella sarà " /home/demo/ ". Se volete andare nella cartella "Documenti" dell'utente "demo", questa sarà: " /home/demo/Documenti".

Se volete andare a una cartella o a un file all'interno della cartella *home* del vostro utente, potete usare **la scorciatoia " ~/ "** (che equivale a inserire "home/[username] "). Per esempio, andare a " ~/Documenti ", significa andare alla cartella "Documenti" del vostro utente.

Un'indicazione importante: ci possono essere **cartelle o file nascosti**. Qualsiasi nome che inizia con un punto " . " sarà considerato invisibile/nascosto. I file manager hanno un'opzione per visualizzare i file invisibili/nascosti.
Molti dei file di configurazione sono in cartelle nascoste all'interno della cartella Home, in modo da non "sopraffare" l'aspetto visivo della vostra "Home".

La maggior parte delle cartelle in antiX non dovrebbe essere toccata a meno che non si sappia esattamente cosa si sta facendo. A proposito, ogni volta che farete una modifica a una cartella importante, dovrete farlo in modalità **"root" (amministratore)** - e dovrete inserire una password, per evitare che un utente comune danneggi il sistema operativo.

Nota importante: usate solo la cartella "Home" del vostro nome utente.
Nota. Se seguite esempi di comandi da terminale o script trovati su internet, siate molto attenti - fatelo solo dopo aver verificato la fonte di quelle informazioni o un minimo di comprensione di cosa fanno quei comandi/script, altrimenti rischiate di danneggiare il vostro sistema e renderlo inutilizzabile.

Accedere ai file

Se il File Manager predefinito ("Rox") vi sembra troppo diverso da quello a cui siete abituati potete provare qualcosa che assomiglia di più a un comune File Manager (simile a Windows File Explorer per esempio).
Uno alternativo già installato in antiX si chiama zzzFM: Menu > applicazioni > Sistema > zzzFM.
Vi piace sufficientemente da volerlo usare sempre? Fate diventare zzzFM il File Manager predefinito:
Cliccate su Menu→ Desktop→ Altri Desktop → zzz-IceWM
D'ora in poi, quando si farete clic sull'icona File Manager dalla barra degli strumenti o dal menu, oppure si inserisce un dispositivo (unità) USB esterno , si aprirà sempre zzzFM.
C'è un modo più complicato, ma che vi permetterà di rendere predefinite anche altre applicazioni per funzioni diverse: andate a cercare il file .desktop dell'applicazione che volete diventi predefinita.
Ad esempio per zzzFM si cercherà il file zzzfm.desktop. La ricerca va fatta nelle cartelle /usr/share/applications/ e /usr/share/applications/antix. Poi andate in Menu > Centro di controllo > Applicazioni preferite (è l'icona "stella gialla"). Nella finestra che si apre, cercate il genere di applicazione che vi interessa e, a destra, inserite il percorso al file .desktop dell'applicazione che volete diventi

predefinita. Ad esempio per zzzFM cercate la riga "Gestore File" e nel campo a destra inserite il percorso: /usr/share/applications/zzzfm.desktop poi cliccate "Ok".

Volete avere delle cartelle preferite, come "Documenti", "Download", ecc. ?

Aprire zzzFM > Andate alla cartella che volete diventi una delle preferite (ad es. Documenti o Scaricati) cliccate sulla cartella in maniera che si apra e facci vedere il suo contenuto. A questo punto andate nella barra dei menu di zzzFM, in alto, e selezionate Segnalibri →Nuovo Segnalibri.

Nella colonna a sinistra verrà immediatamente visualizzato un segnalibro della cartella scelta.

Potete creare più Preferiti o Segnalibri per qualsiasi cartella vogliate, basterà ripetere questo processo.

Volete vedere le anteprime dei vostri file (file immagine e video)?

Aprire zzzFM, andate alla barra dei menu in alto, selezionate il menu "View" →Preferenze. Poi nel quadro che si apre alla scheda “Generale” Selezionate "Mostra anteprime". Cliccate "Ok".

Volete cercare un file specifico (per nome del file o per contenuto del file)?

Menu > Applicazioni > Accessori > SearchMonkey

Posso accedere ai file memorizzati nel cloud?

- utilizzate l'interfaccia web di archiviazione dei file oppure;
- installate qualsiasi interfaccia disponibile ("Dropbox" e "Mega" possono essere installati dal gestore dei pacchetti).

Attualmente non ci sono interfacce ufficiali per i servizi "Google Drive" o Microsoft Cloud per Linux, ma è possibile installare "Open Drive" dal Package Manager - che permette l'accesso a questi servizi.

- ATTENZIONE - QUESTA PROCEDURA È RELATIVAMENTE COMPLESSA:

potete configurare "Google Drive" per accedere al tuo File Manager, proprio come se fosse un'unità esterna.

C'è uno script che permette agli utenti di antiX di accedere alle unità di cloud storage (come Google Drive, Ms OneDrive, ecc.) usando *rclone*. Prendete l'ultima versione dello script qui: https://github.com/PPC-scripts/access_cloud

Cercate, sul vostro computer, la versione dello script per antiX. Nel vostro File Manager fate clic destro sul file e rendetelo "eseguibile" (usando zzzFM: selezionate il file e premete i tasti CTRL+P.)

Nella finestra dei permessi, controllate che il campo "Eseguibile" abbia una spunta, e cliccate su "OK".

Ora potete eseguire lo script. Per prima cosa, impostate il vostro account cloud (Google Drive può essere impostato automaticamente), poi basterà cliccare sul nome dell'account e il vostro contenuto si aprirà nel vostro File Manager predefinito.

Traduzione di questo post di **PCC** presente nel forum di antiX, del 25/03/22
integrata con informazioni di **Marcelo Cripe** prese dal “manual-do-antix-por-ppc-pt-e-pt-br” del 14/04/21

Traduzione in italiano di Spartak77 versione italiana 02 del 13/05/22